

FAI E ENEL: FIRMATA CONVENZIONE PER ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI

Saranno realizzate per il programma Luce per l'Arte

Milano, 3 giugno 1998 – Il Presidente del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, Giulia Maria Mozzoni Crespi e l'Amministratore Delegato Enel Franco Tatò, hanno firmato una convenzione per la realizzazione di uno spazio "Luce per l'Arte" nella Villa Menafoglio Litta Panza di Biumo a Biumo (Varese), di proprietà del Fondo per l'Ambiente Italiano.

Enel finanzierà la realizzazione di questo spazio che verrà creato nella Scuderia Grande della Villa, costruita nel 1823 da Luigi Canonica, architetto di corte di Napoleone, per volere del Duca Pompeo Litta Visconti Arese.

La Scuderia ha un'ampiezza fuori dal comune e diventerà, dopo il restauro, l'unico spazio mostre della Villa ad essere tecnicamente attrezzato – grazie anche alla consulenza di Gae Aulenti – per ospitare in futuro esposizioni temporanee ad altissimo livello che avranno preferibilmente come tema il rapporto tra luce e arte.

La luce è infatti il filo conduttore che lega la maggior parte delle opere d'arte che fanno parte della collezione di arte contemporanea custodita nella Villa e che comprende circa 130 opere dei più importanti artisti minimalisti americani che, nella loro espressione d'arte, hanno indagato il rapporto tra la percezione umana e la luce, sia artificiale che naturale.

Al primo piano dell'ala rustica della Villa, anch'essa opera del Canonica, verranno installate una serie di opere di Dan Flavin, il più importante artista "minimal" americano che utilizzò la luce artificiale come mezzo d'espressione; sarà questa la più grande installazione fissa al mondo di questo autore.

All'inizio di ogni anno verrà definito un programma di attività culturali e artistiche di comune interesse, che si svolgeranno nello spazio "Luce per l'Arte". In questo senso è già stato avviato un rapporto con la Fondazione Guggenheim di New York per un'azione comune.

L'accordo FAI _ Enel rientra nel programma "Luce per l'Arte" che tende a utilizzare la luce come mezzo di comunicazione e di valorizzazione dei monumenti italiani.